Spettacoli Cultura

Accanto, il simbolo del Salone dei comics di Lucca. In basso, un personaggio di B.C.

Premio Abbiati per la musica: ecco i vincitori

È giunto alla sesta edizione il Premio Abbiati della critica musicale italiana, ospite a Bergamo dell'Azienda Autonoma di Turismo. Come miglior spettacolo della scorsa stagione è stato premiato il «Pelléas et Mélisande» di Debussy diretto da Claudio Abbado alla Scala, con la regia di Antoine Vitez e le scene di Yannis Kokkos, e con una compagnia di canto di altissimo livello comprendente Frederica von Stade, Kurt Ollmann, John Broecheler. Con il premio a Wolfgang Sawallisch come miglior direttore è stato ricordato un altro importante spettacolo scaligero, perché la presenza del maestro tedesco ha costituito un indiscutibile punto di forza nella rappresentazione della «Donna senz'ombra» di Strauss. Per la regia il riconoscimento è toccato ad una presenza nuova nello spettacolo lirico italiano, al giapponese Keita Asari, che ha proposto con raffinata essenzialità «Madama Butterfly» di Puccini. Come scenografo è stato premiato Frigerio per la «Medea» di Firenze.

Di particolare significato il riconoscimento a «Dedica» (su testi di Bruno Maderna) di Giacomo Manzoni come migliore novità della stagione: commissionato dall'Oser e diretto da Neuhold a Parma e in altre città emiliane questo lavoro segna un maturo culmine nell'attività recente del compositore milanese, che attualmente è impegnato soprattutto dal progetto di un'opera tratta dal «Doctor Faustus» di Mann. Un altro segno di attenzione alla musica contemporanea è il premio all'Ensemble Intercontemporain fondato da Boulez a Parigi, una formazione di straordinaria duttilità, che oggi non ha confronti, come si è potuto constatare anche quest'anno nei suoi concerti alla Scala e a Venezia. Tra i solisti è stato premiato Sviatoslav Richter per l'eccezionalità e l'intensità della sua presenza in Italia nella scorsa stagione. Non hanno bisogno di commenti i riconoscimenti a Marilyn Horne, interprete a Pesaro di «Bianca e Falliero», e a Hermann Prey, Beckmesser nei «Maestri cantori» a Firenze e magistrale liederista nel ciclo schubertiano alla Scala.

Una figura di primo piano per la vita musicale dell'Aquila e dell'Abruzzo, quella di Nino Carloni, ha avuto il premio per il miglior organizzatore musicale. Quello per l'iniziativa è andato al Festival Pianistico di Brescia e Bergamo, che quest'anno ha proposto un ricco ed interessantissimo ciclo dedicato a Liszt.

Fin qui le tradizionali categorie del Premio Abbiati. Ma c'è anche un premio speciale, assegnato alla Sezione Musica Contemporanea della Civica Scuola di Musica di Milano: una presenza di crescente rilievo nella vita musicale con i suoi seminari, i concerti, le pubblicazioni, il centro di documentazione e l'Echo Ensemble.

Paolo Petazzi

Videoguida

Canale 5, ore 20,30

Ecco il «seguito» di Via col vento

Lanciato alla grande, nello stile di *Via col vento*, arriva su Canale 5 alle 20,30 *Nord e Sud* (diretto dallo stesso regista di *Visitors*, Richard T. Hefron): un divertente polpettone, che allinea tra gli interpreti alcuni pezzi da novanta del cinema americano. Primo fra tutti il potente Robert Mitchum, dalle irresistibili occhiate, poi la bellissima Liz Taylor (nel ruolo di una maitresse) e la dolce Jean Simmons nel ruolo di mamma. Ovviamente ai divi spettano parti di contorno, mentre i veri protagonisti sono giovanotti e ragazze di bella presenza che amano e lottano su un fronte e l'altro della imminente guerra di secessione. La storia coinvolge due famiglie, una nordista e l'altra sudista, i loro amori incrociati e altri amori proibiti. Due mondi (quello agricolo del Sud e quello industriale del Nord) sono messi a confronto senza troppe ambizioni storiche, ma con molto dispendio spettacolare. Grande uso delle riprese all'aperto secondo la tecnica western e dialoghi ravvicinati, languide occhiate e baci, secondo quella delle telenovelas. Da questa commistione nasce la probabile fortuna di questo serial, che non si perita neppure di affrontare la grande questione nera, facendo tesoro della fortuna di *Radici*.

Raitre: i nuovi Kennedy

Joseph Kennedy II e Kathleen Kennedy Tonwsend: i due figli del senatore Robert, assassinato a Los Angeles, sono tra i protagonisti della campagna elettorale per le elezioni di Mezzo Termine in Usa. E la «terza generazione» Kennedy, protagonista questa sera del *Tg 3 speciale* in onda alle 21,30. Una troupe televisiva guidata dalla giornalista Bimba De Maria ha infatti seguito a Boston e nel Maryland le fasi della campagna elettorale. Joseph, dato per vincente alla Camera dei rappresentanti, ha dichiarato: «Vincerò per le mie idee e perché, ovviamente, sono un Kennedy». Il senatore Ted Kennedy, dal canto suo, ribatte che «i nipoti seguono una importante tradizione di famiglia ma fanno a modo loro». Il mito dei Kennedy resiste ancora. Il «kennedysmo» è ormai oggetto di studi storici. Ma fino a che punto può essere una risposta ai problemi politici delle nuove generazioni? Ne discutono in studio Andrea Barbato, Paolo Garimberti, Shary Gilbert, Gianni Riotta, insieme a Giovanni Mantovani.

Raiuno: Carlo Rubbia da «Raffa»

Il Premio Nobel Carlo Rubbia è ospite di Raffaella Carrà e Piero Ottone nel lungo pomeriggio di *Domenica in* (su Raiuno dalle 14) per parlare dell'«etica scientifica». Ospite della pagina dei libri sarà Vittorio Zucconi, autore di «Il Giappone tra noi»: tanti piccoli flash sul modo di vivere e di concepire la vita del popolo giapponese, dalla microelettronica alla tradizione feudale.
Red Ronnie, con i suoi reportage nel mondo della musica, incontra oggi gli Spandau Ballet e i Pooh, mentre Alfiero Toppetti si cimenterà con un «suo» show. Ancora, ospite in studio Claudia Cardinale, protagonista della *Storia*, che racconterà la sua vita attraverso alcune fra le più significative immagini della sua carriera, mentre Flavio Bucci ci introdurrà nella suggestiva atmosfera dello «Strano mondo di Alex», la commedia che sta interpretando in questi giorni sui palcoscenici italiani, al di fuori dal giro dei «grandi teatri». Quindi collegamento con «Holiday on ice», lo spettacolo sul ghiaccio appena giunto a Roma. Per la musica Fiorella Mannoia, Robert Palmer, Claudio Villa e Herbie Hancock.

Canale 5: un «giallo» italiano

Era l'inizio degli anni Settanta: l'Italia, come in altri processi celebri, si divise tra innocentisti e colpevolisti. In tribunale si discuteva del caso del «biondino della spyder rossa», dell'omicidio di Milena Sutter. Maurizio Costanzo (per *Buona domenica*, su Canale 5 alle 13,30) è tornato ad intervistare Lorenzo Bozano nel carcere di Porto Azzurro, ed in uno «speciale» il «biondino» ripercorrerà le tappe della vicenda: dall'assoluzione per insufficienza di prove, alla condanna all'ergastolo nel processo di secondo grado, la latitanza, il definitivo arresto. Ospiti della trasmissione Geraldine Page, Diego Abatantuono e protagonisti della cronaca, di oggi e di ieri

(a cura di Silvia Garambois)

Scegli il tuo film

SECONDO AMORE (Raiuno, ore 20,30)
Film anche in prima serata di domenica? Pare di sì. In attesa di qualche nuovo sceneggiato poliziesco (a proposito, *Il cugino americano* è andato benissimo), Raiuno rispolvera questo drammone a forti tinte firmato da Douglas Sirk, protagonisti Rock Hudson (uno degli attori preferiti del regista) e Jane Wyman (prima moglie di Reagan e assidua di *Falcon Crest*). E la storia di una ricca vedova, presa in giro dalle amiche, che s'invaghisce del bel figlio del giardiniere, appunto Rock Hudson. La donna accetta l'affetto del giovane, anche se la decisione provoca scandalo.
ADDIO ALLE ARMI (Raidue, ore 11,30)
Per la serie «Inediti di Hollywood» ecco questo *Addio alle armi* di Frank Borzage, anno 1932. Ne sono protagonisti Gary Cooper, Helen Hayes e Adolphe Menjou. All'epoca fu considerato negli Usa (non arrivò mai da noi) un film molto importante: c'è chi lo ritiene la migliore riduzione cinematografica di un romanzo di Hemingway. Insomma, una chicca per cinefili. La miscela è classica: un giusto pacifismo umanitario accoppiato a forti venature liriche e romantiche. Due i remakes celebri: quello del 1951 con William Holden e quello del 1957 con Rock Hudson, entrambi nei panni del tenente medico Frederick Henry.
OPERAZIONE CROSSBOW (Retequattro, ore 20,30)
Famoso film di spionaggio di ambiente nazista girato nel 1964 da Michael Anderson. Nel cast la nostra Sophia Loren (già da allora recitava in inglese) e George Peppard. Tutto ruota attorno ad una missione segretissima: tre agenti dello spionaggio inglese assumono l'identità di tecnici scomparsi con l'intenzione di farsi assumere da un'industria nazista che sta costruendo bombe ad alto potenziale. Uno dei tre però sarà acciuffato e fucilato.
PARTY SELVAGGIO (Retequattro, ore 23,30)
Film americano di James Ivory, il regista californiano di cultura britannica noto in Italia per gli interessanti *Calore e polvere* e *Camera con vista*. Qui Ivory ci immerge invece in una storia tipicamente hollywoodiana: siamo nel 1929, l'avvento del sonoro impone ai produttori nuove tecniche. Anche di pubblicità. È il caso dell'attore comico Jolly, che decide di offrire un grandioso party per il lancio del suo nuovo film *Brother Jasper*. Inutile dire che la festa si trasformerà in un'orgia in stile *Hollywood Babilonia*.
IO MODESTAMENTE MOSÈ (Italia 1, ore 22,15)
Versione paradossale e ironica di alcuni episodi biblici firmata dal regista Gary Weis. Nel cast alcuni tra i migliori attori comici di Hollywood: Dudley Moore, Dom De Luise, James Coco. È la storia di un «vice Mosè» che, fin dalla culla abbandonata sul Nilo, viene sempre bruciato sul tempo dal numero 1.

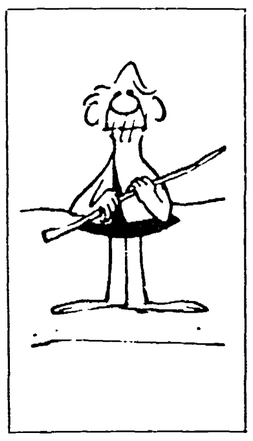
La rassegna Si chiude oggi a Lucca il tradizionale festival dei comics. Il fenomeno nuovo (non sempre positivo) è stato l'incontro tra gli autori e le richieste della pubblicità

Un fumetto allo shampoo

Dal nostro inviato

LUCCA — *Ogni due anni verso gli ultimi giorni d'ottobre il popolo dei fumetti va in pellegrinaggio a Lucca e qui scioglie i suoi ex-voto in nome di Flash Gordon e di Mandrake, dell'Ombra che cammina e di Corto Maltese. Signori attempati con l'espressione un po' così di chi colleziona storie a strisce sono disposti a sborsare seicentomila lire per la serie incompleta (44 numeri invece di 47) delle avventure di Kinowa, il pistolero che tutto di nero si volle vestire per rendere ancora più inquietante la sua già fosca figura: pelle verde da rettile, due cornetti in mezzo alla fronte, un immancabile, crudele ghigno all'angolo della bocca.*

Accanto ai classici americani evergreen degli anni Trenta e Quaranta la mostra mercato di Lucca propone molti eroi autarchici: da Akim, ad esempio, succedaneo italiano del grande Tarzan, un tipico prodotto anni Cinquanta, a Satanik, la diabolica, perversa eroina che fu tra le protagoniste di quel fortunato filone nero che tanto successo ebbe alla metà dei favolosi anni Sessanta, il cui perdurante mito testimonia che la nostalgia è sempre quella di un tempo malgrado gli anni che passano, anzi proprio per questo. Intanto, però, gli anni passano e il biennale Salone lucchese festeggia proprio in questi giorni il suo ventesimo compleanno invitando al party non solo la tribù dei fumettari ma anche quella dei cartoni animati



con una rassegna cinematografica che spazia dall'Armenia a Hollywood), degli illustratori (da Walter Molino a Emanuele Luzzati) e dei figurinisti di moda di «Vanity».

L'ospite d'onore è però un grandissimo del fumetto, il newyorchese Will Eisner, il leggendario creatore di Spirit, il bizzarro detective che porta sempre una mascherina azzurra sugli occhi. Spirit apparve per la prima volta su un quotidiano americano nel giugno del 1940 e incontrò subito il favore del pubblico. Erano anni che il genere poliziesco, tra letteratura, cinema e fumetto, godeva di una indiscussa supremazia. La carta vincente di Eisner fu l'ironia. Nessuno fino a quel momento aveva pensato di mettere in caricatura la fin troppo seria scuola dei duri che si rifaceva alla magistrale lezione di Hammett. Il piglio ironico e scanzonato di Spirit piacque ai lettori e, così, la seconda generazione del detective dell'hard boiled school ebbe il suo campione. Ma la fortuna di Spirit fu nella miscela originale che affiancava alla parodia del genere un taglio narrativo e un gusto per il disegno e l'impaginazione che rivoluzionò il mondo dei fumetti e che ebbe proseliti anche in altre arti (il cinema in primo luogo e Orson Welles, per sua stessa ammissione, in particolare). Tra i «figli» di Eisner va sicuramente messo, ad esempio, Hugo Pratt e, quindi, suoi nipoti sono tutti quei disegnatori che a Pratt si sono ispirati. Insomma a partire da Eisner si può tracciare una buona parte dei tortuosi rami dell'albero genealogico del fumetto d'avventura.

E dato che siamo in tema di nipotini di Eisner e di figliocci di Pratt va detto che qui a Lucca, nel Palasport che ospita la mostra-mercato e sotto la tenda da circo che accoglie le altre rassegne, un ruolo di primo piano è giocato proprio dagli italiani, da Manara a Giardino, da Cinzia Leone a Pazienza e Liberatore. Entrato in crisi il fumetto francese (Lauzier, Brétécher, Moebius) dopo un decennio di splendore, lo stile italiano sembra destinato a rimpiazzarlo sulla scena europea. Non è un caso che il Salone di Lucca rigurgiti di manifesti di scuole del fumetto in cerca di allievi, mentre plotoni di esordienti premono per avere un posticino al sole. A parlare con i responsabili di queste università della striscia pare che ci si trovi davanti a un vero e proprio boom. Lo spettro della disoccupazione genera disegnatori? La durezza dei tempi invita alla fuga nell'immaginario e nell'avventuroso? Chissà. Di sicuro c'è che il fumetto sembra provocare effetti benefici su chi lo frequenta da autore (su quelli prodotti sui lettori esiste una ormai vasta letteratura). Il fumetto come terapia contro il logorio della vita moderna? Forse. Ma anche come terapia per altri malanni. Reggie Smith, il famoso cartoonist creatore di Andy Capp, assicura che dopo aver disegnato la prima striscia del vecchio Andy l'annosa balbuzie che lo angustiava da anni sparì per incanto. Intanto il suo eroe è adesso alle prese con un altro inconveniente poco simpatico: la forfora. Anche Andy Capp (insieme a B.C.) è infatti entrato a far parte della campagna pubblicitaria di uno shampoo antiforfora che ha già avuto per protagonisti personaggi di Manara, Crepax, Toppi e altri fumettisti.

Il fumetto non ha più frontiere. Vagando tra gli stand di Lucca abbiamo visto Salgari e Shakespeare, Pirandello e Hammett, tutti tagliati a strisce, polverizzati in vaporose nuvolette. Un segno di forza? Non proprio. Si direbbe di debolezza da parte dei lettori e di mancanza di fantasia da parte degli autori. Il fumetto, dicono quelli disposti a sborsare seicentomila lire per l'incompiuta di Kinowa, non è più quello di un tempo. Solo nostalgia? Rimpianto per quei tempi quando l'attempato collezionista portava i calzoni corti e si disperava per l'eruzione di acne (certo sgradevole ma almeno giovanile)? Troppo business, rincarano i «vecchi». E anche molto «nero», troppo sommerso, per quanto riguarda la produzione di riviste e di periodici, che dopo un breve boom sono quasi tutti spariti, aggiunge il cronista.

Antonio D'Orrico

Cinema Il grande disegnatore sta girando a Milano «Sotto il ristorante cinese» Ma stavolta ha deciso di usare interpreti in carne ed ossa: è una novità che lo diverte

Bozzetto dal cartoon all'attore

MILANO — Vecchia insospettabile Milano. Da un portone qualsiasi si entra in un cortile, si scoprono archi e statue, e, più in fondo, alberi centenari. In questo ambiente del tutto appartato dal mondo, si sta girando un film. Cosa abbastanza rara a Milano. E la cosa più singolare è che anche dentro il film, di portone in portone, si aprono dimensioni sconosciute.

Ce lo racconta Bruno Bozzetto, famosissimo autore di cinema d'animazione, improvvisamente diventato regista d'attori veri. Lui stesso appare sorpreso dalla piega che la sua vita ha imboccato. E mentre racconta la sua incredibile storia, spesso si interrompe per fare paralleli tra cinema e animazione. Anzitutto c'è un problema di velocità. A girare un film vero, si impiega molto meno tempo. Per un film d'animazione non bastano due anni e mezzo. In compenso gli attori sono molto più lenti dei personaggi disegnati. «Per quanto un attore si scapicolli giù da una scala, non sarà mai veloce come un mio disegno. E d'altra parte — dice Bozzetto — come regista entro subito in confusione: conosco bene i piani ravvicinati, ma appena in scena si muovono molti personaggi non capisco più niente. Per fortuna gli attori sono bravissimi». Gli attori, da parte loro, garbatamente lodano il regista, rispettando il rituale delle conferenze stampa. Il tutto avviene in un caos di fili e di aggeggi, su un set che ha occupato militarmente la bellissima casa di cui parlavano. È qui che parte la vicenda, che poi si caccerà improvvisamente in altri luoghi e dimensioni. Bozzetto non vuole dire tutto, ma racconta per sommi capi: «Vi descrivo l'avvio e poi vado in dissolvenza. Capirete: è un giallo. Direi un film fantasy, se in Italia esistesse questo filone. Comunque si comincia in questa casa, dove abita un bravo ragazzo un po' oppresso dalla madre. Lui sta per sposarsi, quando un giorno viene coinvolto accidentalmente in una rapina, è costretto a scappare, si trova vicino a una porta, è costretto ad entrarci dentro e... si trova su una splendida spiaggia. Qui incontra una ragazza meravigliosa incapace di mentire, figlia di uno scienziato che ha inventato tante cose che non hanno mercato nella nostra società. In questo modo ci sono anche animali strani, simpaticissimi e insomma potrei perfino dire da tante cose che questo è un film alla Disney. Per me l'aspetto più nuovo è seguire la vicenda psicologica di personaggi veri. Avevo girato con attori dei film brevi ma muti, tipo comiche. Quindi anche il dialogo per me è una cosa del tutto nuova. Per fortuna, come ho detto, gli attori mi aiutano».

Amanda Sandrelli e Claudio Botosso nel film di Bozzetto

E gli attori sono: Claudio Botosso (che ha debuttato con *Impiegati* di Pupi Avati, ha continuato con Bellocchio e il suo *Diavolo in corpo*), giovane dalla tenera faccia spaesata; Amanda Sandrelli (giunta già al quarto film) scapigliata e sicurissima all'apparenza; Nancy Brilli, biondissima italo-americana che deve interpretare il ruolo di una fidanzata di ferro; Bernard Blier, nel ruolo dello scienziato stravagante, e l'attrice di teatro Claudia Lawrence in quello della madre. Un cast di tutto rispetto, che lavora con accanimento a un film di medio costo (sarà prodotto da Reteitalia) e cioè intorno al miliardo e trecento milioni, ambientato in una Milano vera e immaginaria. Il titolo dice: *Sotto il ristorante cinese*. I programmi prevedono la consegna del materiale girato e ultimato per il 16 febbraio. Forse a marzo-aprile si potrà vederlo nelle sale.

Bozzetto, nella sua esagerata modestia, sostiene che il suo maggior merito di regista sta nell'aver scelto gli attori e indica con orgoglio quasi paterno il giovane Botosso, credibilissimo, dice, nella pelle di una persona smarrita. Botosso, da parte sua, sembra restio a parlare. A domanda risponde: «Il mio personaggio è un tipo tranquillo. Un po' infastidito dalla tutela della madre e della fidanzata, quando gli capita tra capo e collo una avventura incredibile. Sta per sposarsi quasi per inerzia. Ma del resto la fidanzata è molto ricca e molto bella...».

Bozzetto perciò si diverte a giocare (con molta serietà) coi sentimenti e la psicologia dei suoi personaggi in carne ed ossa, per un film che, spera, andrà bene per tutti. Giallo e umoristico, fantastico e realistico. Niente animazione, se non usata in certi effetti speciali, per far muovere animali immaginari. E qui niente da imparare.

Maria Novella Oppo

Programmi Tv

Raiuno

10.00 **AL DI LÀ DELLE COLLINE** - Programma di Ezio Pecora
11.00 **MESSA** - Dalla Cattedrale di La Spezia
11.55 **SEGNI DEL TEMPO** - Settimanale religioso
12.15 **LINEA VERDE** - Di Federico Fazzuoli
13.00 **TG1 L'UNA**
13.30 **TG1 NOTIZIE**
13.55 **TOTO TV RADIO CORRIERE** - Gioco con Paolo Valenti
14.00 **DOMENICA IN** - Con Raffaella Carrà
14.20-15.20-16.20 **NOTIZIE SPORTIVE**
18.20 **90° MINUTO**
18.50 **CAMPIONATO DI CALCIO** - Partita di serie A
19.50 **CHE TEMPO FA - TELEGIORNALE**
20.30 **SECONDO AMORE** - Film con Jane Wiman, Rock Hudson Regia di Douglas Sirm
22.00 **LA DOMENICA SPORTIVA**
23.50 **TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA**
23.55 **MUSICANOTTE** - Concerto per un giorno di festa

Raidue

10.00 **I CONCERTI DI BRAHMS** - Solista Uto Ughi
10.45 **IN FORMA CON... BARBARA BOUCHET**
11.30 **ADDIO ALLE ARMI** - Film con Gary Cooper
13.00 **TG2 ORE TREDICI - TG2 I CONSIGLI DEL MEDICO**
13.30 **PICCOLI FANS** - Di e con Sandra Milo
15.40 **STUDIO E STADIO** - Lo sport del pomeriggio
16.40 **CHI TIRIAMO IN BALLO?** - Show con Gigi Sabani
18.40 **TG2 GOL FLASH**
18.50 **CHI TIRIAMO IN BALLO?** - (Ultima parte)
19.40 **METEO 2 - TG2**
20.00 **DOMENICA SPRINT**
20.30 **MIAMI VICE - SQUADRA ANTIDROGA** - Telefilm con Don Johnson
21.30 **TG2 STASERA**
21.40 **OPPENHEIMER** - Sceneggiato con Sam Waterson (Ultima puntata)
23.05 **VIENNA IN MUSICA** - Direttore Willi Boskovsky
23.35 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO** - Partita di serie B
0.01 **TG2 STANOTTE**
0.30 **DSE: L'ELETTRONICA E MARCONI** - (7ª trasmissione)

Raitre

12.15 **CANTAMARE** - Musiche in onda 1986 (Da Cefalù)
12.45 **STARS: RICCARDO FOGLI** - In «Storie di non tutti i giorni»
13.25 **NINO MANFREDI: AUTORE DI SE STESSO**
14.35 **I GRANDI LAVORI DEL MONDO** - Canada
15.25 **TG3 - DIRETTA SPORTIVA** - Tennis tavolo; pallacanestro
17.10 **IL LIBRO DELLA GIUNGLA** - Film regia di Zoltan Korda
19.00 **TG3 NAZIONALE E REGIONALE E SPORT REGIONE**
19.40 **MALEDETTO ROCK (198 -1985)** - Con Giulia Fossà
20.30 **DOMENICA GOL** - A cura di Aldo Biscardi
21.40 **TG3 SPECIALE:** Dibattito sui Kennedy
22.05 **TG3 NAZIONALE E REGIONALE**
22.30 **CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE A**
23.15 **IL JAZZ** - Mc Coy Tyner Trio con Joe Mendelson e Freddie Hendel

Canale 5

8.30 **MARY BENJAMIN** - Telefilm
10.00 **MAUDE** - Telefilm con Beatrice Arthur
11.00 **ANTEPRIMA** - Programmi per sette sere
13.30 **BUONA DOMENICA** - Con Maurizio Costanzo
17.00 **FORUM** - Con Catherine Spaak
19.00 **KATE AND ALLIE** - Telefilm
20.30 **NORD E SUD** - Sceneggiato con Patrick Swayze
22.20 **MONITOR** - Attualità
23.20 **MAC GRUDER E LOUD** - Telefilm con John Getz
0.20 **L'ORA DI HITCHCOCK** - Telefilm

Retequattro

9.20 **CAPITAN BLOOD** - Film con Errol Flynn
11.30 **CON AFFETTO, TUO SIDNEY** - Telefilm con Tony Randall
13.00 **CIAO CIAO** - Varietà
15.15 **I GEMELLI EDISON** - Telefilm con Andrew Sabiston
15.50 **NEL MONDO DI DANGEONS E DRAGONS** - Cartoni animati
16.20 **SHE-RA, LA PRINCIPESSA DEL POTERE** - Cartoni animati
16.50 **HUCKLEBERRY FINN E I SUOI AMICI** - Telefilm
17.30 **FLASH GORDON** - Cartoni animati
18.30 **JENNIFER** - Telefilm con Ann Jillian
19.00 **COLLEGE** - Telefilm con Tom Hanks
19.30 **NEW YORK NEW YORK** - Telefilm con Tyne Daly
20.30 **OPERAZIONE GROSSBOW** - Film con Sofia Loren
22.45 **CINEMA E COMPANY**
23.20 **PARTY SELVAGGIO** - Film con Raquel Welch

Italia 1

8.30 **BIM BUM BAM** - Varietà
10.30 **BASKET** - Campionato N.B.A.
12.00 **HARDCASTLE AND McCORMICK** - Telefilm
13.00 **GRAND PRIX** - Settimanale: Pista, strada, rally
14.15 **DEEJAY TELEVISION**
16.15 **MASTER** - Telefilm con Lee Van Cleef
17.15 **L'UOMO DI SINGAPORE** - Telefilm
18.00 **IL PIANETA DELLE SCIMMIE** - Telefilm
19.00 **ALVIN SHOW** - Cartoni animati
20.00 **I PUFFI** - Cartoni animati
20.30 **DRIVE IN** - Spettacolo con Gianfranco D'Angelo
22.15 **IO MODESTAMENTE MOSÈ** - Film con Dudley Moore
0.15 **AI LIMITI DELL'INCREDIBILE** - Telefilm
1.15 **HARDCASTLE AND MC CORMICK** - Telefilm

Telemontecarlo

10.30 **BERNSTEIN DIRIGE BEETHOVEN**
12.00 **ANGELUS** - Da S. Pietro (Roma)
13.15 **MILIONI CHE SCOTTANO** - Film con Peter Ustinov
15.30 **TMC SPORT**
18.15 **AUTOSTOP PER IL CIELO** - Telefilm
19.30 **TMC SPORT**
19.45 **KILLER ELITE** - Film con James Caan
21.30 **PIANETA AZZURRO** - Documentario
22.30 **TMC SPORT** - Avvenimenti sportivi in diretta
23.55 **IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO** - Telefilm

Euro Tv

9.00 **CARTONI ANIMATI**
12.00 **LA BUONA TAVOLA**
12.55 **TUTTO CINEMA**
13.00 **È ARRIVATA LA PARIGINA** - Film con Titina De Filippo
15.00 **RUOTE** - Telefilm
17.15 **POVER'AMMORE** - Film con Luc Merende
19.10 **CHE COPPIA QUEI DUE** - Telefilm
20.30 **IO E CATERINA** - Film di e con Alberto Sordi
22.30 **QUATTRO IN AMORE** - Telefilm
23.00 **IN PRIMO PIANO** - Attualità
23.40 **FILM A SORPRESA**

Rete A

14.00 **NATALIE** - Telenovela
17.30 **STARZINGER** - Cartoni animati
19.00 **MUTEKING** - Cartoni animati
19.30 **AI GRANDI MAGAZZINI** - Telenovela
20.30 **TUTTO «L'IDOLO»** - Telenovela

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 8, 10, 13, 19, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 10.13, 10.57, 12.56, 16.57, 18.56, 21.30, 23. 6 Il guastafeste; 9.30 Santa Messa; 10.20 Varietà, varietà; 12 *Le piace la radio?*; 14.30-16.30 Carta bianca stereo; 19.25 Punto d'incontro; 20 Stagione lirica: «Tannhauser» di Richard Wagner.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6 Storia dei nomi, come ti chiami?; 8.45 Donne in poesia fra l'800 e il '900; 9.35 Magazine; 11 L'uomo della domenica; 12.15 Mille e una canzone; 14.30-16.30 Domenica sport; 21.30 Lo specchio del cielo; 22.50 Una scrittrice e la sua terra; 23.28 Notturno italiano.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45. 6 Preludio; 6.55-8.30-10.30 Il concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 13.15: Viaggio di ritorno; 14 Antologia di Radiotre; 17.30 *Dal* conservatorio Verdi di Milano: concerto diretto da Carlo Melles; 20 Stagione lirica; 21 Rassegna delle riviste, «Antropologas»; 23 Jazz.

MONTECARLO

GIORNALI RADIO: 8.30, 13, 6.45 Almanacco; 8.40 Il calcio è di ingore, 10 «Mondorama», eventi e musica, 12.15 «Novità», musica nuova; 13.45 «On the road», come vestono i giovani; 15 Musica e sport; 18 Auto radio